

**Bolli falsi**

# Il direttore della Gec patteggia: “Sono pronto a confessare”

La società regionale che si occupava della riscossione



**Giovanni Tarizzo**  
l'ex responsabile delle Politiche Fiscali della Regione

Aldo Magnetto, direttore generale di Gec, si sfilava dal gruppo dei suoi superiori e coimputati e patteggia con il pm Giancarlo Avenati Bassi la pena di 3 anni e 6 mesi per i reati contestatigli di corruzione e turbativa d'asta. Gec ormai vuol dire monopolio al di fuori delle norme di legge nella gestione delle tasse automobilistiche in Piemonte e poi in Veneto e Campania. Un affare da centinaia di milioni di euro l'anno. Cominciato nel 2002 e durato, a colpi di proroghe della concessione e in seguito con un appalto su misura sino all'ottobre scorso.

Da alcuni giorni Magnetto ha lasciato il carcere (fu arrestato a fine novembre) per i domiciliari. In teoria, scontati i primi sei mesi, potrà chiedere l'affidamento in prova ai servizi sociali.

Al processo, fissato in terza sezione penale il 4 giugno, non vi sarà nemmeno Carlo Goffi

che ha a sua volta patteggiato la pena di un anno e 5 mesi per l'accusa di aver concorso, come dipendente di Gec in servizio permanente presso Csi Piemonte, a sviluppare «i contatti volti al turbamento della gara d'appalto» che ha avvantaggiato la società cuneese.

Magnetto e Goffi si presenteranno con i loro avvocati (il cuneese Vittorio Sommacal per il primo, Tom Seretto per l'altro) dal gup Giuseppe Marra il 23 maggio. Il giudice dovrà decidere se ritenere congrue le pene concordate con l'accusa.

Soprattutto la scelta di Magnetto, figura importante dello scandalo Gec, ha creato

scompiglio nelle file degli imputati, due dei quali - l'amministratore delegato di Gec Alessandro Otella e il dirigente regionale Giovanni Tarizzo - sono tuttora in carcere. Il suo è un precedente che può pesare nel prossimo processo ed è probabilmente per questo motivo che il magistrato si è deciso a concordare la pena con Magnetto.

Il direttore generale di Gec, ormai un ex come il suo stipendio di 5 mila euro netti al mese, è stato il primo nei mesi scorsi a sollecitare al pm di sentirlo. Ma né la prima volta né in seguito Magnetto ha raccontato al magistrato novità eclatanti. Via lui e via Goffi, dei 12 imputati che restano più d'uno ha fornito ad Avenati Bassi qualche ammissione in più rispetto a quelle scontate. Al magistrato sono servite a comporre un quadro più preciso delle accuse che fanno perno sul ruolo di Tarizzo, l'ex responsabile del

## INCHIESTA

Resta ancora in carcere il dirigente regionale Tarizzo

Settore Politiche Fiscali della Regione Piemonte. E' stato l'ideatore e l'artefice del «sistema Gec» e per i suoi servizi ad Otella e company ha ricevuto tanto. Da quote di società assegnate a suoi familiari a viaggi alle Galapagos.

Stamane è fissata l'udienza del gip Giuseppe Salerno per assegnare la trascrizione delle telefonate intercettate. «Ma non è da queste che ci aspettiamo novità» ammette l'avvocato Claudio Strata. In stand-by vi sono Gec bis con numerosi indagati (fra cui l'assessore regionale Casoni) e gli sviluppi di indagine sui reati societari e le fatture false per coprire il «nero» della corruzione.

[AL.GA.]